



Interreg VI-A Francia-Italia (ALCOTRA)

(2021 - 2027)

Dossier di candidatura

Formulario PITER+ - Componente Strategia

Asse prioritario-Priorità di investimento-Obiettivo specifico --

Terres Monviso Stratégie

Terres Monviso Strategia

Versione presentata

Programme ALCOTRA

101 cours Charlemagne CS 20033 69269 LYON Cedex 02 FRANCIA Rhône-Alpes Rhône

Tel:

Fax:

Email: alcotra-synergiecte@auvergnerhonealpes.fr

Sommaire

- I - RIEPILOGO DEL PROGETTO	3
1. Identificazione del progetto	3
- II - PROBLEMATICHE E SFIDE TERRITORIALI	3
1. Presentazione del territorio transfrontaliero di cooperazione del PITER+	3
2. Evoluzione del territorio di cooperazione in relazione al periodo 2014-2020 e motivazioni	4
3. Carattere funzionale del territorio di cooperazione	4
4. Problematiche e sfide	5
5. Sintesi dell'analisi territoriale	6
- III - STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA	8
1. Obiettivo generale della strategia territoriale del PITER+ 2021-2027	8
2. Obiettivi specifici della strategia e risultati attesi	8
3. Evoluzione della strategia di cooperazione territoriale in relazione al periodo 2014-2020 e motiva...	11
4. Presentazione dettagliata della strategia territoriale integrata	12
5. Partenariato e Governance	12
6. Valore aggiunto dell'approccio transfrontaliero rispetto alla strategia scelta	13
7. Impatti economici, sociali e ambientali previsti dal PITER+	14
8. Sostenibilità	14
- IV - INTEGRAZIONE DELLA STRATEGIA NEL SUO CONTESTO	15
1. Strategia macroregionale alpina	15
2. Trattato del Quirinale	15
3. Programma ALCOTRA	16
4. Coerenza con le strategie regionali o locali esistenti e con i programmi operativi regionali	17
5. Relazione con i progetti singoli ALCOTRA	17
6. Resilienza della strategia ai cambiamenti che possono avere un impatto sulla buona riuscita del P...	18
- V - DAL PITER 2014-2020 AL PITER 2021-2027	18
1. Principali risultati del PITER 2014-2020	18
2. Principali risultati raggiunti dal PITER 2014-2020	19
3. Studio preliminare per definire la strategia	19
4. Bibliografico	20
5. Coinvolgimento degli attori locali nella definizione della strategia	20
6. Metodologie e risultati sviluppati da un altro progetto PITER 2014-2020 che possono essere riuti...	20
7. Elementi innovativi introdotti dalla nuova strategia territoriale integrata 2021-2027	21
- VI - PRINCIPI ORIZZONTALI	23
1. Contributo della strategia alla politica ambientale	23
1.1 Rispetto dei principi ambientali	23
1.2 Presa in considerazione del cambiamento climatico	24
2. Contributo della strategia alle politiche sulla parità di genere	24
3. Contributo del piano alle politiche di non discriminazione e accessibilità	24
4. Contributo della strategia alle politiche giovanili	25
- VII - BUDGET E CALENDARIO	25
1. Budget previsionale e calendario	25
- VIII - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO FINALE E ALLEGATI	25
1. Dichiarazione di impegno finale	25
2. Allegati	26
2.1 Elenco dei comuni dei territori che partecipano al PITER+ con il loro codice ISTAT	26
2.2 Mappa standard Italia-Francia dell'area di intervento PITER+ su scala comunale	26
2.3 Elenco dei partner potenziali e/o confermati per il Piano	26
2.4 Quadro logico del piano	26
2.5 Elementi di valutazione del PITER 2014-2020	26
2.6 GANTT: calendario di presentazione e di attuazione della strategia e dei vari progetti	26

- I - RIEPILOGO DEL PROGETTO

1. Identificazione del progetto

Acronimo		Terres Monviso Stratégie	
Titolo del progetto		Terres Monviso Strategia	
Nome dell'organismo del capofila		Communauté de communes du Guillestrois et du Queyras	
N° del progetto		20613	
Durata del progetto	Data di inizio	2024-09-02	Numero di mesi
	Data di fine	2028-09-01	48
Asse prioritario del programma			
Obiettivo specifico del programma			
Bando		Bando PITER+ - Strategia	
Numero di riferimento interno		PITER1	

- II - PROBLEMATICHE E SFIDE TERRITORIALI

1. Presentazione del territorio transfrontaliero di cooperazione del PITER+

Le Terres Monviso coprono un'area di 5.039 km² (2.477 in Francia, 2.562 in Italia), con 114 comuni (66 in Italia e 48 in Francia), per un totale di 163.352 abitanti nel 2021 (32.242 in Francia, 131.110 in Italia). La governance del territorio è gestita da 3 comunità di comuni, 6 Unioni Montane e 4 comuni della pianura del Saluzzese.

Dal punto di vista storico, culturale, paesaggistico, ambientale e socio-economico, si tratta di un territorio coeso nonostante alcune differenze tra le valli e i villaggi di alta quota. La lingua e la cultura occitana sono molto radicate sul lato italiano, mentre il provenzale alpino è ancora parlato in Francia dalle generazioni più anziane.

Con il Monviso, questo territorio dispone di un forte elemento di identificazione e attrazione che sottolinea il suo carattere montano e il suo potenziale turistico e ambientale. La straordinarietà del territorio è stata riconosciuta anche dall'UNESCO per il suo patrimonio storico, la Piazzaforte di Mont-Dauphin.

Le Terres Monviso racchiudono anche una biodiversità eccezionale, protetta da sei parchi (Parco del Monviso, Parco naturale Alpi Marittime, Parco fluviale Gesso e Stura - Parco naturale regionale del Queyras, Parc national des Écrins, Parc national du Mercantour) e vari siti Natura 2000, gestiti principalmente dai parchi e dalle comunità di comuni, nonché dalla Riserva della biosfera transfrontaliera del Monviso, anch'essa riconosciuta dall'UNESCO nell'ambito del programma Uomo e Biosfera.

Le Terres Monviso si trovano a 45 minuti da Torino, 120 minuti da Marsiglia e Grenoble. Le strutture aeroportuali si trovano in queste tre città e a Cuneo Levaldigi, solo una linea ferroviaria francese serve la valle della Durance; i collegamenti autobus sono scarsi sul lato francese, mentre sono più frequenti sul lato italiano in direzione di Torino e Cuneo. Le Terres Monviso sono collegate da entrambi i lati del confine da due valichi stradali di alta montagna, Agnello e Larche/Maddalena.

Il territorio ha subito, negli ultimi anni, un cambiamento demografico caratterizzato da uno spopolamento delle alte valli. Tale situazione, condivisa da entrambi i lati del confine, si manifesta in modo diverso. Sul lato italiano, la popolazione, in leggera diminuzione complessivamente (133.036 abitanti nel 2011 contro 131.110 nel 2021), tende a spostarsi gradualmente verso i fondovalle e la pianura. Sul lato francese, la popolazione è in leggera crescita (31.750 nel 2013 contro 32.405 nel 2020).

È importante notare anche il fenomeno molto evidente delle seconde case (4-5 mesi durante nella bella stagione).

Le persone di età superiore ai 65 anni rappresentano il 33,6% (2020) della popolazione del territorio francese; in Italia questa fascia d'età rappresenta il 24% (2021). Il 15% della popolazione francese è composto da giovani sotto i 15 anni (2020), che sono il 13% sul lato italiano (2021). La popolazione attiva in Francia nel 2020 era di 14.856 persone, corrispondenti al 45% del totale degli abitanti; in Italia si contavano 68.400 persone, pari al 52% della popolazione totale.

La struttura economica è caratterizzata dalla predominanza del settore terziario seguito dall'artigianato e dall'agricoltura. La presenza di numerose piccole e medie imprese testimonia una frammentazione economica poco favorevole all'innovazione e alla diversificazione. Il settore manifatturiero è incentrato sulla trasformazione dei prodotti locali nel campo dell'agroalimentare e nell'artigianato, soprattutto nella lavorazione del legno, della pietra e del metallo. Il commercio è il settore che offre più posti di lavoro, anche se la sua distribuzione non è uniforme sul territorio.

Per quanto riguarda i servizi alla popolazione, la loro scarsità è spiegata dalla mancanza di redditività. Ciò porta l'azione pubblica a fronteggiare la concentrazione dell'offerta nei principali centri delle valli inferiori, garantendo in particolare agli anziani condizioni minime di assistenza sociale e sanitaria.

L'accesso alla banda larga è diseguale tra i territori e costituisce una difficoltà. Nelle valli superiori, la sua assenza impedisce l'accesso ai servizi pubblici online e alle teleconsultazioni.

Il turismo offre il maggiore potenziale di sviluppo per il territorio, anche se va sottolineata la differenza tra la Francia e l'Italia. La politica turistica attuale promuove le diverse risorse culturali, naturali e sportive attraverso una strategia basata sul valore ambientale e paesaggistico del territorio. L'attrattiva delle Terres Monviso è anche evidenziata da siti principali come il Filatoio di Caraglio, i centri storici di Saluzzo e di Embun, i castelli di Lagnasco e di Manta, l'Abbazia di Boscodon, i siti fortificati di Mont-Dauphin, Château-Ville-Vieille e Vinadio, e il Lago di Serre-Ponçon. Per quanto riguarda gli "sport invernali" in Francia, ci sono i grandi comprensori sciistici: Les Orres, Vars-Risoul la Forêt Blanche, le stazioni-villaggio del Queyras, Pra-Loup, Réallon e Crévoux.

2. Evoluzione del territorio di cooperazione in relazione al periodo 2014-2020 e motivazioni

Il territorio di cooperazione del nuovo PITER+ Terres Monviso sarà geograficamente lo stesso della precedente fase.

Un'estensione minima riguarda solo l'inclusione del Comune di Borgo San Dalmazzo, a seguito della sua adesione all'UM Valle Stura nel settembre 2022.

I referenti del PITER+ Terres Monviso hanno ricevuto richieste nel 2023 da altri territori per essere inclusi nel partenariato.

Dopo una riflessione e un'analisi, è stato deciso di non accogliere tali richieste. La volontà del partenariato franco-italiano, forte dell'esperienza nel periodo di programmazione ALCOTRA 2014-20, è quella di lavorare alla strutturazione del territorio (stabilizzazione - consolidamento) che faceva parte del precedente PITER in modo coerente, piuttosto che considerare un'espansione, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni nel nuovo periodo 2021-27. L'inclusione di nuovi territori avrebbe richiesto una "ristrutturazione" della logica di cooperazione con un coordinamento complesso e sarebbe stata giustificata solo se i territori del PITER 2014-20 avessero sentito questa necessità di espansione, condizione che non si è verificata.

3. Carattere funzionale del territorio di cooperazione

Il territorio delle Terres Monviso rappresenta uno spazio di integrazione transfrontaliera, che è reso concreto dalle vie di comunicazione attraverso i passi alpini e che si caratterizza anche per i legami e le interazioni che convergono verso un'economia rurale in evoluzione, verso il turismo sostenibile e verso la ricerca di nuovi modi di vivere in montagna. Esistono, innanzitutto, legami funzionali costruiti dalle comunità locali, che coinvolgono le imprese e i cittadini in progetti comuni su entrambi i versanti del confine.

Per quanto riguarda la conservazione della natura, i Parchi del Queyras e del Monviso hanno collaborato alla creazione della Riserva Mondiale della Biosfera del Monviso (la prima riserva MAB transfrontaliera). Questo è il punto focale dei legami funzionali tra diversi attori del territorio per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale a livello internazionale, in connessione con gli abitanti.

Il territorio di cooperazione esprime anche una funzione essenziale per le regioni circostanti in termini di mobilità transfrontaliera. La presenza dei valichi dell'Agnello, di Larche/Maddalena e della Lombarda rende questa parte delle Alpi una zona di transito transalpino, nonostante le interruzioni durante l'inverno. Una funzione importante per questo territorio transfrontaliero è mantenere efficacemente queste connessioni per massimizzare le opportunità di attraversamento da un versante all'altro delle Alpi. Gli sforzi compiuti per garantire l'apertura in inverno del valico di Larche/Maddalena con il distacco programmato delle valanghe, il protocollo transfrontaliero per prolungare il periodo di apertura del Colle dell'Agnello e le misure di sicurezza stradale per migliorare la circolazione al Colle della Lombarda sono esemplari in questo senso.

Un'altra funzione espressa da questo territorio è quella di conservare e valorizzare un patrimonio culturale originale e transfrontaliero. La zona delle Terres Monviso è caratterizzata dalla presenza di monumenti e siti storici, ma anche da un patrimonio immateriale di lingue e tradizioni che risale nei secoli e che determina una forte identità alpina. La funzione del territorio transfrontaliero è quindi rimanere un terreno di scambio e valorizzazione di questo patrimonio.

Il Monviso è un simbolo nelle Alpi occidentali. Con il Monte Bianco, è il faro di una storia alpinistica e di sviluppo della montagna e delle sue popolazioni. Una delle funzioni del territorio transfrontaliero di cooperazione è mantenere il valore simbolico delle Terres Monviso, utilizzando la notorietà dei luoghi per promuovere un modello di sviluppo delle aree alpine. Il ruolo delle comunità locali e degli altri attori del territorio è conservare legami e dinamiche solide di lavoro comune per

realizzare politiche e progetti condivisi in questa direzione.

Il territorio di cooperazione è anche una zona funzionale dal punto di vista turistico. Ciò si esprime in una logica di complementarità, considerando la diversità dei due versanti del confine in termini di dotazione di infrastrutture e tipologia di turismo. Il territorio francese presenta un'offerta principale di "sci e montagna" con stazioni sciistiche di medie dimensioni. L'intero territorio transfrontaliero è comunque caratterizzato da una funzione turistica incentrata sulla sostenibilità e sulla valorizzazione del patrimonio culturale e tradizionale, offrendo un'elevata qualità dei paesaggi e della natura. Questo territorio funzionale offre servizi turistici per un'ampia area transalpina tra la Regione Sud e la Regione Piemonte, data la sua vicinanza alle metropoli di Marsiglia, Lione, Torino, Nizza e Grenoble.

4. Problematiche e sfide

Digitale

- Il territorio non è adeguatamente coperto dalla rete a banda larga, soprattutto nelle zone periferiche. La sfida risiede nell'assicurare la copertura di queste zone in cui i gestori delle reti non trovano interesse economico a causa del basso potenziale di utenza.

Rischi naturali

- Fragilità del territorio di fronte ai rischi naturali. Ai rischi naturali (frane, crolli, caduta di massi) si aggiungono i rischi imprevedibili causati da fenomeni meteorologici estremamente intensi (alluvioni, inondazioni) e l'aumento del rischio di incendi boschivi con i cambiamenti climatici

- Esposizione di parte degli insediamenti e delle infrastrutture ai rischi idrogeologici, con elevata possibilità di interruzioni delle reti (acqua, elettricità, fognature), limitazioni alla circolazione e disfunzioni delle attività locali anche in caso di fenomeni meteorologici minori.

Biodiversità - acqua

- Effetti negativi del cambiamento climatico sulla stabilità degli ecosistemi.

- Aumento dei periodi di siccità e del rischio di carenza idrica

- Riduzione della biodiversità a causa dell'abbandono progressivo delle attività agricole e forestali tradizionali e gestione inadeguata delle superfici (pascolo eccessivo, cantieri, progetti incontrollati, ecc.).

- Progressivo abbandono della manutenzione delle zone boschive, con l'espansione spontanea di specie invasive e i rischi di ridurre la conservazione degli habitat naturali non controllando il numero dei visitatori

Formazione - istruzione

- Preoccupazione per la proporzione di giovani non inseriti nel mondo del lavoro.

- Isolamento di numerosi giovani in difficoltà.

- Mancanza di offerta di istruzione superiore, il che può portare i giovani a allontanarsi dal proprio territorio.

- La lingua italiana rimane un ostacolo per una parte consistente della popolazione francese nell'area del PITER; la conoscenza della lingua francese è in media più diffusa dal lato italiano del confine, ma devono comunque essere rapidamente avviati corsi di formazione bilingue (francese-italiano).

- La sfida di domani per le nuove generazioni è nascere, studiare, lavorare e invecchiare nel proprio territorio.

Mobilità

- Necessità di garantire la sicurezza della mobilità transfrontaliera, con il bisogno di un migliore coordinamento tra Francia e Italia anche per assicurare e garantire una "permeabilità" della frontiera nel cuore delle Terres Monviso.

- Riduzione dei servizi di trasporto pubblico nelle zone a domanda debole, con limitazione della mobilità, in particolare per le fasce fragili della popolazione.

- Efficienza limitata dell'infrastruttura stradale nelle zone marginali, con difficoltà logistiche e organizzative per le imprese.

- Una sfida condivisa in tutta la zona delle Terres Monviso è quella di strutturare l'offerta di mobilità dolce e di itinerari su scala transfrontaliera.

- Controllo degli impatti sui colli durante l'alta stagione (rumore, sicurezza tra gli utenti, parcheggi, ecc.).

Turismo, cultura e patrimonio

- La transizione ecologica e ambientale rappresenta una sfida per l'offerta e l'organizzazione turistica attuali e spinge allo sviluppo di un turismo "quattro stagioni".

- In alcune aree, manca il terreno disponibile per ospitare nuove attività turistiche.

- Si auspica un'integrazione del turismo con le altre economie montane, accompagnata dalla necessità di dinamismo e di innovazione delle piccole imprese locali.

- Il patrimonio delle Terres Monviso è un vantaggio turistico che richiede una governance delle attività di valorizzazione a livello transfrontaliero.

- Lo spettacolo dal vivo può essere un veicolo di franco-italianità, mettendo in evidenza la cultura immateriale, che presenta elementi comuni da entrambe le parti del confine (ad esempio, gastronomia, cultura, pastoralismo, ecc.).

Governance territoriale

- Non tutta la popolazione locale ha sviluppato un senso di appartenenza a un territorio transfrontaliero e non si sente ancora coinvolta dalla possibilità di conoscenza e scambio con l'altro paese.
- Sono necessarie soluzioni per l'accoglienza di nuovi abitanti in termini di disponibilità di terreno per nuove residenze e servizi e servizi, ma anche infrastrutture digitali per sviluppare altre forme di attività economica.

5. Sintesi dell'analisi territoriale

	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
--	----------------	--------------------	-------------	---------

Analisi SWOT	- Qualità del territorio, con elementi ambientali e antropici di grande valore. - Importanza dell'offerta turistica all'aperto in ogni stagione, con particolare riguardo all'escursionismo e al cicloturismo. - Qualità e diffusione del patrimonio storico e culturale, con una forte notorietà (cultura occitana) e la presenza di poli attrattivi. - Presenza di parchi naturali ed estensione delle aree protette. - Presenza dell'area MAB dell'UNESCO. - Qualità del contesto ambientale, con varietà di habitat e ricchezza in termini di biodiversità. - Presenza di un tessuto economico diversificato, con imprese attive in vari settori. - Esperienze di valorizzazione territoriale condotte sia a livello sovralocale (progetti congiunti e integrati realizzati dalle amministrazioni locali) che transfrontaliero (progetti semplici nell'ambito di diversi progetti ALCOTRA, anche al di fuori dell'esperienza PITER). - Presenza di prodotti locali strettamente legati al territorio, che esprimono una ricchezza di conoscenze e competenze.	- Crescente squilibrio generazionale, dovuto all'invecchiamento progressivo della popolazione e al calo dei tassi di natalità. - Bassa accessibilità dei servizi alla persona, con una ridotta qualità della vita per la popolazione e una limitata attrattività del territorio per nuovi residenti e imprese. - Scarsa disponibilità di unità abitative a prezzi competitivi per accogliere nuovi residenti. - Invecchiamento della popolazione in età lavorativa e carenza di opportunità lavorative per persone altamente qualificate. - Presenza di piccole imprese, con limitata competitività e scarsa propensione all'innovazione in tutti i settori economici. - Invecchiamento degli imprenditori attuali e difficoltà di accesso per giovani aspiranti imprenditori. - Prodotti turistici ancora frammentati e poco collegati ad altri settori economici. - Limitata promozione del territorio e dei suoi punti di forza al di fuori della zona, sia a fini turistici che in termini di attrazione di nuovi residenti e imprese.	- Consolidamento della cooperazione tra attori pubblici e privati attraverso il coordinamento delle strategie di sviluppo su diversi strumenti di finanziamento pubblico (PITER ALCOTRA, Leader, Aree Interne, Green Community, ecc.). - Crescente interesse degli operatori nello sviluppo di azioni coordinate e integrate, secondo un approccio di filiera e di rete. - Miglioramento e qualificazione delle produzioni in risposta alle emergenti tendenze della domanda (ricerca di prodotti di qualità, tracciati, certificati, sostenibili, sicuri). - Aumento della superficie forestale gestita in modo sostenibile, che potrebbe favorire la fornitura di servizi ecosistemici. - Sensibilità delle imprese locali ai temi della sostenibilità ambientale. - Crescita della domanda di turismo sostenibile e lento, con un'attenzione particolare per le zone rurali in grado di offrire esperienze complete ai visitatori (paesaggio, attività sportive, prodotti tipici, cultura e tradizione e natura). Attrazioni attualmente poco sviluppate potrebbero contribuire a diversificare l'offerta turistica: cielo stellato, silvoterapia, ecc. - Valorizzazione integrata dei prodotti d'eccellenza, del paesaggio e del patrimonio culturale come elementi attrattivi del territorio e motori del suo sviluppo. - Propensione alla diversificazione delle imprese agricole, sia per quanto riguarda l'offerta turistica (alloggi extra-alberghieri) che per quanto riguarda i servizi alla popolazione (fattorie sociali in Italia). - Capitalizzazione delle esperienze finalizzate ad aumentare l'attrattività turistica (consorzi turistici, Porte di Valle, ecc.), anche in relazione a specifici target di utenza (turismo familiare e accessibile). - Crescita e rafforzamento della domanda di servizi integrati, inclusi i servizi non tradizionali. - Impegno delle amministrazioni locali a promuovere economie di	
	Interreg VI-A Francia-Italia (ALCOTRA)			Pagina 7 / 26

scala nell'attivazione dei servizi nelle zone a domanda debole.

- Persistenza della crisi climatica, con un aumento delle temperature e dei fenomeni anomali, anche legati alla scarsità delle risorse idriche, che si riflettono sulla produzione agricola, aumentano la vulnerabilità del territorio e delle imprese e influenzano negativamente la pratica delle attività all'aperto, in particolare i comprensori sciistici.

- Il territorio delle Terre Monviso, aggravata dal contesto pandemico, che comporta un aumento dei costi di gestione delle risorse naturali (foreste, della produzione e una riduzione della capacità di spesa, rischio di crescente abbandono delle zone alpine e insostenibilità delle attività produttive e commerciali.

- Riduzione dei servizi a domanda debole, con conseguente limitazione delle opportunità per i residenti, in particolare per le persone fragili.

- Rottura del tessuto sociale con l'isolamento delle popolazioni anziane e la riduzione delle possibilità di

- III - STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA

1. Obiettivo generale della strategia territoriale del PITER+ 2021-2027

Il territorio Terres Monviso si propone come luogo di vita, educazione familiare, lavoro, creazione di imprese, legami e cultura, un territorio transfrontaliero che non vuole semplicemente sopravvivere alle attuali dinamiche (cambiamenti demografiche, climatiche e ambientali) ma anticiparle adottando una strategia prospettica.

L'obiettivo generale della Strategia mira a creare le condizioni per migliorare la qualità della vita nel territorio delle Terre Monviso e risponde a una visione di sviluppo a medio-lungo termine che tiene conto dei seguenti aspetti:

- Il territorio deve aumentare la sua resilienza ai cambiamenti climatici, sia dal punto di vista economico (impatto sull'agricoltura, evoluzione delle pratiche turistiche, ...) che nella gestione dei crescenti rischi naturali (con una frontiera alpina, e considerare soluzioni per la gestione delle risorse idriche (scarsità, eccessi e piene) e delle risorse naturali (foreste, biodiversità, ecc.)

- È fondamentale garantire la presenza di una popolazione attiva e stabile sul territorio, con particolare riguardo ai giovani e ai nuovi abitanti

- Il turismo deve evolversi per continuare a mantenere il suo ruolo centrale nell'economia, puntando alla sostenibilità e allo sviluppo delle iniziative locali.

Tutte queste dimensioni sono interconnesse e richiedono una governance integrata a livello transfrontaliero per mirare a un impatto sostenibile.

2. Obiettivi specifici della strategia e risultati attesi

	Titolo dell'obiettivo specifico	Descrizione dell'obiettivo specifico	Risultati attesi
			- Crescita della frattura digitale tra le zone urbanizzate e quelle periferiche, con limitazione dell'attrattività per residenti e imprese e riduzione della capacità competitiva del sistema imprenditoriale. - Progressiva desertificazione economica delle zone marginali e decentralizzate, con spostamento delle attività produttive verso le aree di fondovalle. - Aumento della vulnerabilità delle reti e delle infrastrutture nelle aree abitate, con l'amplificazione dei fenomeni di rischio naturale come conseguenza della crisi climatica. - Mancanza di controllo sull'uso delle aree naturali e delle zone di rifugio a causa del riscaldamento globale, che potrebbe portare a un deterioramento della biodiversità.

1	Garantire la sicurezza del territorio di fronte ai rischi derivanti dai cambiamenti climatici, per rendere le comunità locali, le imprese e le infrastrutture più resilienti, in particolare per limitare gli effetti negativi degli eventi climatici estremi (inondazioni, siccità, ...), garantendo, tra l'altro, la mobilità transfrontaliera, necessaria per mantenere la coesione del territorio transfrontaliero.	Questo obiettivo è collegato a una situazione territoriale ed ambientale in forte evoluzione sotto la pressione dei cambiamenti climatici. Le già difficili condizioni di vita in montagna sono oggi ancora più accentuate a causa delle variazioni delle temperature, dell'intensificarsi degli eventi meteorologici estremi e degli effetti sull'ambiente. Le amministrazioni locali stanno già facendo sforzi considerevoli per prevenire e limitare questi problemi, ma il PITER+ ha l'ambizione di introdurre un approccio più integrato su entrambi i versanti del confine, per due motivi: - Assicurare che i cambiamenti climatici e i rischi ad essi connessi non impattino sulla vulnerabilità delle comunità delle Terres Monviso rendendole più orientate a risolvere, ciascuna per conto proprio, i problemi di sicurezza; - Definire azioni concrete per garantire le connessioni transfrontaliere, studiando, prevedendo e gestendo insieme i pericoli naturali che possono limitare l'interconnessione tra i due paesi, interconnessione che è, tra l'altro, una delle caratteristiche funzionali principali di questa parte delle Alpi meridionali. L'obiettivo tiene conto anche della rete e dello scambio di competenze tra professionisti, esperti e responsabili della sicurezza da entrambi i lati del confine. L'obiettivo è quello di organizzare, a lungo termine, le risorse locali per rispondere efficacemente agli effetti dei cambiamenti climatici. Si tratta di mettere a disposizione delle amministrazioni locali soluzioni di intervento che sono già state testate e delle quali sono conosciute le necessità in termini di investimenti finanziari e risorse umane (essenziali in caso di emergenza e di eventi catastrofici).	Un atteggiamento condiviso di resilienza di fronte ai problemi causati dai cambiamenti climatici porterà a risultati significativi a livello transfrontaliero: - Capacità dei residenti di conoscere e comprendere i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, consentendo loro di adottare comportamenti adeguati, sia nelle attività quotidiane (ad esempio, gestione responsabile dell'acqua, utilizzo intelligente delle risorse naturali, rispetto della biodiversità, pratiche sostenibili nell'ambito dello sport e del tempo libero, ...) sia in situazioni di emergenza e rischio imprevisto, come alluvioni, incendi e altri eventi; - Potenziamento delle competenze dei servizi delle amministrazioni locali nella gestione dei rischi di danni e interruzioni delle infrastrutture e dei servizi causati dai pericoli naturali accentuati dai cambiamenti climatici (migliore conoscenza dei rischi per anticiparli più efficacemente); - Mantenimento di un adeguato livello di mobilità, sia a livello locale che transfrontaliero, per raggiungere gli obiettivi di connettività e coesione delle Terres Monviso, i quali obiettivi sono alla base la strategia di sviluppo sostenibile di questo territorio.
---	--	---	--

2	Mirare al rinnovamento delle comunità delle Terres Monviso, basandosi sul coinvolgimento dei giovani e dei nuovi residenti in una strategia a medio-lungo termine orientata allo sviluppo della qualità della vita, dell'offerta dei servizi e delle opportunità di lavoro, sia a livello locale che transfrontaliero.	Questo obiettivo è legato a una situazione che preoccupa sempre di più gli amministratori, ma ancora più ampiamente gli abitanti delle Terres Monviso. Si assiste a un indebolimento demografico del territorio, che influisce su tutti gli aspetti della vita sociale ed economica. Una popolazione sempre più anziana, un predominio del settore turistico che si basa molto su lavoratori stagionali, una carenza dei servizi essenziali nelle zone più remote che causa lo spostamento delle persone verso centri più grandi e meglio serviti: questa è una tendenza a cui il Piano desidera dare una risposta. Si tratta di coinvolgere e motivare i soggetti che possono contribuire a una rivitalizzazione profonda, prendendo in mano il futuro delle comunità locali e delle loro economie. La volontà dei promotori del PITER+ è anche quella di sviluppare una cittadinanza transfrontaliera in modo che le comunità francesi e italiane si rivolgano maggiormente l'una verso l'altra e che i progetti futuri possano beneficiare di una visione comune: questo potrà concretizzarsi con l'aumento delle occasioni di reciproca conoscenza e scambio tra le nuove generazioni e i nuovi abitanti dei due versanti del confine. Infine, questo obiettivo capitalizza l'esperienza acquisita nel campo sociale del precedente PITER 2014-20 con le azioni intraprese a favore degli anziani, sfruttando i risultati ottenuti in termini di prossimità e di scambi locali, per lavorare con i giovani, aiutandoli ad affrontare situazioni di fragilità legate all'inclusione sociale e all'indipendenza.	Questo obiettivo mira a un lavoro di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento che si traduce nella motivazione dei destinatari a rimanere / stabilirsi nel territorio delle Terres Monviso per vivere e lavorare. I risultati attesi potranno quindi essere apprezzati pienamente a medio-lungo termine. Al termine del PITER+, i risultati in termini di coinvolgimento delle comunità, supporto nella gestione delle fragilità, diffusione delle informazioni e aumento dei contatti tra i due versanti del confine potranno essere valutati, in particolare riguardo a obiettivi specifici come i giovani, per i quali saranno attivati percorsi volti a sviluppare l'iniziativa, la responsabilità sociale, l'inserimento professionale, la qualificazione personale e la responsabilità genitoriale. Si attende, più precisamente, che le popolazioni locali approfondiscano la reciproca conoscenza e comprendano concretamente la Strategia delle Terres Monviso. Infatti, pur riconoscendo le azioni sviluppate durante il primo PITER, è ancora necessario che gli abitanti si appropriino della dinamica delle Terres Monviso e che questa non si limiti a essere solo un marchio turistico, ma piuttosto sia associata a una strategia che investe tutti gli aspetti della vita sociale ed economica del territorio transfrontaliero e del suo ambiente. Questa appropriazione costituirà la base affinché la governance territoriale assuma una dimensione insieme ambiziosa e concreta, favorendo l'impegno a tutti i livelli da parte degli abitanti, delle imprese, delle associazioni da entrambe le parti del confine.
---	---	--	--

3	Valorizzare i potenziali economici del territorio e lavorare sulla loro competitività, applicando una logica di integrazione settoriale e di innovazione, per sviluppare, in sinergia con il turismo, altre attività in grado di aumentare e diversificare l'offerta di lavoro e contribuire alla resilienza del territorio.	Questo obiettivo nasce dall'analisi del contesto che mette in luce sia un'economia locale focalizzata sul turismo, sia la presenza di un importante patrimonio culturale materiale e immateriale che potrebbe essere ulteriormente valorizzato. Innanzitutto, l'ambizione è quella di smorzare la stagionalità del turismo, potenziando le offerte e le opportunità di soggiorno al di fuori dei periodi di punta (inverno - estate). Parallelamente, si auspica che altri settori possano sviluppare attività che rafforzino e rendano più resiliente il tessuto economico. L'obiettivo riguarda in particolare l'agricoltura, l'artigianato, ma anche le attività culturali e artistiche che possono integrare il turismo e diventare motori di un'economia locale più integrata. Questo obiettivo è correlato, in una logica strategica, ai primi due già menzionati, poiché un'economia più diversificata è anche più resiliente ai cambiamenti climatici (vale anche per il turismo). Lo sviluppo di settori diversi dal turismo può moltiplicare le opportunità di lavoro per i giovani e i nuovi abitanti, contribuendo a rendere più solide le comunità. In linea con la transizione ecologica, questo obiettivo si concentra anche sulla promozione di modalità di trasporto dolce come alternativa all'auto privata per i residenti e i turisti.	Il principale risultato atteso per questo obiettivo è una maggiore resilienza dell'economia locale, basata sulla sua capacità di gestire una fase significativa di transizione causata dai cambiamenti climatici e dalle trasformazioni, locali e globali, dell'economia e della società. Le Terres Monviso mirano a rispondere meglio alle nuove aspettative del mercato turistico, offrendo un'ampia gamma di svaghi e attività. Si prevede anche una migliore valorizzazione del potenziale culturale e artistico nell'ambito dell'offerta transfrontaliera. Altri risultati attesi riguardano l'agricoltura e l'artigianato, con la valorizzazione delle produzioni locali e delle filiere Terres Monviso, quindi transfrontaliere. Questa valorizzazione, soprattutto quella dei prodotti agricoli, dovrebbe portare anche alla promozione e alla valorizzazione del grande patrimonio naturale, protetto soprattutto attraverso parchi e riserve. Considerando le questioni legate alla transizione energetica, l'obbligo di rinnovare e adeguarsi ai nuovi standard imposti dalle leggi in termini di isolamento e riduzione del consumo energetico, dovrebbe tradursi nello sviluppo di nuove imprese e professioni, capaci anche di attrarre i giovani in queste posizioni lavorative.
---	--	--	---

3. Evoluzione della strategia di cooperazione territoriale in relazione al periodo 2014-2020 e motivazioni

Rispetto al periodo 2014-2020, la nuova Strategia delle Terres Monviso presenta numerose evoluzioni che derivano dalle esperienze acquisite e dalla capitalizzazione dei risultati. La più grande evoluzione riguarda il modello di governance, a seguito della firma del Manifesto Terres Monviso. I firmatari di questo manifesto hanno deciso di adottare una governance transfrontaliera che favorisce una cooperazione flessibile e sostenibile (sotto forma di un'associazione in fase di studio), che va oltre i cambiamenti politici e quindi le governance locali. Questa volontà si riflette in orientamenti fondamentali che animano il PITER+ 2012-27:

- Un maggiore impegno verso un territorio transfrontaliero in transizione per migliorare la qualità della vita dei suoi residenti e sviluppare le sue capacità di accoglienza non solo per i turisti, ma anche per i nuovi abitanti;
- La necessità di ampliare le azioni per la sicurezza del territorio, tenendo in considerazione la gestione dei rischi derivanti dagli effetti dei cambiamenti climatici e continuando, allo stesso tempo, gli sforzi per garantire la mobilità transfrontaliera;
- L'impegno verso una cultura viva, verso l'istruzione e la sensibilizzazione, per consolidare e sviluppare legami transfrontalieri nella popolazione e creare una cittadinanza Terres Monviso;
- Un nuovo approccio alle questioni sociali per orientare le azioni verso i giovani, soprattutto quelli in situazioni difficili, alla finalità di offrire risposte ai loro bisogni e aspettative, facendo sì che anche loro possano immaginare il loro futuro sul territorio delle Terres Monviso.

La nuova strategia dovrà adattarsi alla nuova situazione socio-economica e sociale che si è verificata a seguito delle grandi crisi che stanno sconvolgendo il contesto nazionale e internazionale. Partendo dal COVID, passando per le guerre e le emergenze delle transizioni ecologiche ed energetiche, senza dimenticare le innovazioni come quella dell'Intelligenza Artificiale e il suo impatto sul futuro delle professioni, il PITER+ intende adottare risposte sia innovative che saldamente radicate nelle caratteristiche e nel patrimonio umano del territorio delle Terres Monviso.

4. Presentazione dettagliata della strategia territoriale integrata

Temi:

1. Resilienza ai cambiamenti climatici

a. Sicurezza delle infrastrutture e dei servizi essenziali per la vita e lo sviluppo del territorio e per la mobilità transfrontaliera

b. Gestione sostenibile e condivisa dell'acqua

c. Potenziamento e sviluppo delle competenze degli operatori della sicurezza territoriale

d. Transizione energetica: considerazione delle necessità di ristrutturazione energetica degli alloggi turistici

2. Rinnovo sociale e demografico delle comunità delle Terres Monviso mantenendo i giovani sul territorio e attirando nuovi abitanti:

a. Sviluppo di una cittadinanza delle Terres Monviso, in particolare tra le giovani generazioni

b. Considerazione delle esigenze dei giovani e delle persone in difficoltà

c. Innovazione dei servizi per la popolazione, per rispondere alle esigenze delle nuove generazioni e dei nuovi abitanti

3. Integrazione delle economie d'eccellenza per rendere le Terres Monviso più resilienti e diversificate:

a. Transizione dal turismo "a quattro stagioni", diversificazione dell'offerta e valorizzazione dei punti di forza del territorio (turismo scientifico, cielo stellato, gestione della fruizione delle aree naturali sensibili, ...)

b. Valorizzazione transfrontaliera delle filiere agroalimentari corte, in sinergia con il turismo

c. Potenziamento delle competenze degli operatori turistici e delle filiere connesse verso la dimensione transfrontaliera

d. Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico (materiale e immateriale): scambi transfrontalieri di artisti e gruppi culturali

Target:

1. Popolazioni locali: tutti gli abitanti per accrescere il senso di appartenenza alle Terres Monviso e coinvolgerli attivamente nelle tematiche della Strategia;

2. Giovani, con un focus sulla fascia di età tra gli 11 e i 25 anni, la quale è particolarmente sensibile alla qualità dell'offerta del territorio in termini di servizi, svago, cultura, opportunità di studio e lavoro;

3. Nuovi abitanti. Persone recentemente insediate nel territorio verso le quali indirizzare azioni di informazione e inclusione affinché partecipino attivamente alla vita delle comunità locali;

4. Operatori economici del turismo, della cultura, dell'artigianato e del commercio per sensibilizzarli all'integrazione delle loro attività, al mercato transfrontaliero e alla necessità di innovazione;

5. Professionisti della cultura vivente: artisti, operatori culturali, affinché sviluppino collaborazioni al di là dei confini e si impegnino in nuove produzioni culturali, rivolte in particolare ai giovani.

Territori Coinvolti

Per la tematica del cambiamento climatico e della gestione dei rischi: l'intero territorio del PITER, con un focus su "i corridoi" di collegamento transfrontaliero e nelle zone a più alto rischio naturale.

Per la tematica "sociale": l'intero territorio del PITER+ con particolare attenzione alle aree più prive di servizi e opportunità di studio/lavoro per i giovani.

Per la tematica "resilienza e diversificazione economica": l'intero territorio, con un focus sulle zone maggiormente soggette alla transizione climatica, come le stazioni sciistiche, le aree agricole e i siti di valorizzazione del patrimonio culturale, le aree naturali che accolgono il pubblico.

Coordinamento tra i diversi progetti

In coerenza con la logica della strategia, le diverse tematiche sono tutte interconnesse al fine di mettere in sinergia sia le attività sia i risultati attesi e gli impatti. I progetti che concretizzano le tre principali tematiche saranno principalmente concepiti e realizzati tenendo conto di questa logica di integrazione e dovranno contribuire tutti a raggiungere l'obiettivo principale della Strategia. Le diverse tematiche presentano molte connessioni tra loro, in particolare:

- La tematica relativa al cambiamento climatico e alla gestione dei rischi è trasversale alle altre due. Infatti, il fatto che il territorio sia reso sicuro, che la mobilità, inclusa quella transfrontaliera, sia garantita e che sia prevista un'azione di adattamento ai cambiamenti nel medio e lungo termine, sono tutti aspetti essenziali sia per la vita sociale che per l'economia delle Terres Monviso.

- Le tematiche sociali ed economiche sono due facce convergenti a favore della qualità della vita e del futuro delle comunità locali, per un territorio accogliente e in grado di rinnovarsi di generazione in generazione.

I tre progetti nel loro complesso contribuiscono a una singola visione di sviluppo sostenibile delle Terres Monviso e alla volontà condivisa dei partner di sfruttare le opportunità della cooperazione transfrontaliera per unire le forze e affrontare insieme una fase profonda di transizione.

5. Partenariato e Governance

Il partenariato del PITER+ coinvolge soprattutto le autorità locali (nonché le loro aggregazioni, come il Consorzio Monviso Solidale e, attraverso una convenzione, il Consorzio Socio-Assistenziale Cuneese), in particolare quelle che hanno già guidato l'esperienza del precedente PITER. Le loro competenze sono a più livelli e consentono di affrontare le tematiche oggetto della Strategia.

Altre entità, come il Parco Naturale Regionale del Queyras, la Camera di Commercio di Cuneo, la Fondazione Agrion, contribuiranno con l'esperienza necessaria per completare l'approccio multitematico del Piano. Il partenariato è bilanciato sia a livello transfrontaliero (114 comuni, di cui 66 italiani e 48 francesi), sia in termini di competenze, con 3 comunità di comuni in Francia e 6 Unioni montane (tre di esse con il ruolo di partner, garantendo la partecipazione delle altre tramite convenzioni) e 4 comuni della pianura (coinvolti attraverso il Comune di Saluzzo) in Italia. A questo partenariato territoriale si aggiungono i Dipartimenti delle Alpi dell'Alta Provenza e delle Alte Alpi, la Provincia di Cuneo, per tematiche specifiche su cui le autorità locali non dispongono di competenze amministrative sufficienti. Tutti questi attori lavorano da anni per progetti comuni.

Per la strutturazione della Strategia, hanno adottato un metodo di lavoro che è partito dall'analisi congiunta delle problematiche del territorio transfrontaliero, da una riflessione aperta e approfondita sui risultati del PITER 2014-20 e da un confronto sulle ambizioni tematiche delle diverse autorità locali. Questo dialogo continuerà nella definizione dettagliata dei singoli progetti che compongono la Strategia. I comuni, le Unioni Montane e le Comunità di Comuni sono l'espressione diretta dei territori. Queste autorità hanno coinvolto direttamente il partenariato socio-economico delle Terres Monviso.

Nella sua configurazione di base, il partenariato mantiene e rafforza la struttura del precedente PITER. Ciò è giustificato dal fatto che il PITER+ Terres Monviso rappresenta una fase di consolidamento di un partenariato transfrontaliero che ha trovato il suo punto di convergenza in una formula di cooperazione flessibile e che vuole lavorare per rendere questa formula più duratura nel tempo. Il PITER+ Terres Monviso rappresenta una importante capitalizzazione del Piano precedente.

Diversi risultati, come il Protocollo per l'apertura del Colle dell'Agnello, i metodi di intervento per la sicurezza del transito al Col de Larche / Maddalena, le esperienze nella gestione dei servizi sociali per gli anziani, il supporto alle imprese nella transizione verso pratiche più sostenibili, la strutturazione di una destinazione turistica internazionale con pratiche sostenibili, sono le premesse su cui si basano le nuove attività. La capitalizzazione riguarda anche la governance, poiché il modello implementato nel periodo 2014-20 ha dimostrato punti di forza, come la capacità di lavorare congiuntamente nei momenti decisionali e di pianificazione strategica transfrontaliera, che sono essenziali per portare a termine i nuovi progetti. Dal precedente PITER è emerso che, per produrre risultati concreti sul territorio, è necessario che tutti i partner svolgano attività per le quali dispongono delle competenze e delle risorse necessarie.

Il nuovo PITER+ si propone come un Piano che svolge contemporaneamente il ruolo di realizzatore di iniziative di carattere pubblico e di motore di una dinamica più ampia che coinvolge altri attori del territorio. Con gli altri PITER, sarà necessario instaurare un dialogo a due livelli. Con i vicini PITER Hautes Vallées e ALPIMED, sarà importante scambiare idee per sviluppare strategie territoriali più ampie, coinvolgendo diversi Dipartimenti, Province e Regioni. Con tutti i PITER+, occorrerà discutere su come le azioni intraprese possano contribuire a politiche come EUSALP o al programma ALCOTRA nel suo complesso. Scambi più approfonditi con gli altri PITER+ saranno avviati una volta definiti i singoli progetti. Sebbene sia uno strumento strategico transfrontaliero indispensabile per lo sviluppo sostenibile, il PITER+ non ha la vocazione di coprire tutte le possibili collaborazioni sul suo territorio. Tuttavia, gli attori territoriali desiderano lavorare per aumentare l'impatto della strategia del Piano e per ottenere una complementarità intelligente tra i progetti sviluppati dal Piano e quelli portati avanti da altri attori (progetti singoli, microprogetti), ad esempio su temi non affrontati dal PITER+. Soprattutto con Alpimed, le riflessioni congiunte e le possibili sinergie potranno riguardare la tematica ambientale, valorizzando la collaborazione già in atto con i Parchi Alpi Marittime e Gesso-Stura, con i quali Terres Monviso condivide la parte sud del suo territorio.

6. Valore aggiunto dell'approccio transfrontaliero rispetto alla strategia scelta

Le Terres Monviso, da una ventina d'anni, hanno riunito le comunità da entrambi i lati del confine attraverso una forte cooperazione, riuscendo ad attuare progetti di valorizzazione e sviluppo del territorio. L'approccio transfrontaliero è essenziale per raggiungere obiettivi concreti della Strategia, tra cui:

- Rafforzamento della coesione culturale delle popolazioni da entrambi i lati del confine.
- Strategia comune per favorire la mobilità transfrontaliera implementata a diversi livelli su entrambi i versanti.
- Consolidamento dell'immagine di una destinazione turistica unica intorno al Monviso, caratterizzata da un patrimonio naturale e culturale ricco e variegato e da un'ampia e diversificata offerta di sport e svaghi.
- Condivisione di esperienze, scambi e attuazione di politiche e servizi rivolti ai giovani, al fine di creare condizioni favorevoli per il loro insediamento e investimento in territori montani, anche isolati.

Il valore aggiunto dell'approccio transfrontaliero risiede soprattutto nella rete di attori istituzionali, economici e sociali che hanno trovato nello spazio Terres Monviso un punto di riferimento territoriale in cui far convergere una parte dei loro interessi e delle loro ambizioni di sviluppo. L'approccio transfrontaliero del PITER+ Terres Monviso aggiunge, ai progetti e ai

programmi locali da entrambi i lati del confine, azioni trasversali, come quelle per la sicurezza della mobilità, per la valorizzazione di un'identità culturale e territoriale comune, ricca anche della sua diversità tra i giovani, o come la salvaguardia e valorizzazione di un vasto e notevole patrimonio culturale e naturale (compresa il riconoscimento UNESCO). Queste azioni trasversali non sarebbero realizzabili o efficaci se condotte individualmente su ogni lato del confine e permettono più globalmente di identificare le Terres Monviso nell'ambito dell'arco alpino.

I progetti semplici costituiscono il campo di gioco in cui si concretizza l'approccio transfrontaliero e l'attenzione sarà rivolta alla dimensione transfrontaliera delle azioni che li costituiscono.

Questo ruolo sarà svolto dal PCC, in particolare grazie a una governance multi-livello e a una strategia di comunicazione che coinvolgerà direttamente l'intero partenariato e che potrà mobilitare altri attori locali (anche in qualità di osservatori).

7. Impatti economici, sociali e ambientali previsti dal PITER+

L'impatto strategico atteso dal PITER+ Terres Monviso è una maggiore capacità del territorio di rispondere ai cambiamenti climatici, alle dinamiche dell'evoluzione demografica e socio-economica, in particolare nel turismo e nelle produzioni e servizi locali.

Attraverso il PITER+ Terres Monviso verranno sviluppate azioni, strumenti e servizi che saranno resi disponibili alle autorità locali, alle imprese, alle associazioni e alle popolazioni locali. La comunicazione e la sensibilizzazione faranno in modo che questi attori se ne appropriino.

L'impatto atteso a lungo termine sarà quindi il rafforzamento delle competenze degli attori affinché siano più autonomi e proattivi nell'obiettivo di un territorio transfrontaliero "vivente", sostenibile, capace di mantenere e valorizzare la propria identità culturale e patrimoniale.

Più specificamente, i principali impatti del PITER+ Terres Monviso sono i seguenti:

- Integrazione transfrontaliera. Nonostante le limitazioni dovute alla chiusura stagionale dei valichi, il PITER+ Terres Monviso dovrà incoraggiare residenti, turisti e attori economici a sfruttare il potenziale transfrontaliero del territorio. Maggiori opportunità di mobilità, un utilizzo più ampio e orientato delle connessioni digitali, accordi e partenariati per lo scambio nelle aree dell'istruzione, formazione, arte e cultura, servizi di base per la popolazione e le imprese contribuiranno a creare uno spazio integrato più attrattivo e in grado di trattenere e aumentare la sua popolazione.

- Evoluzione del turismo. Il PITER+ Terres Monviso permetterà di capitalizzare gli sforzi di tutti i progetti precedenti per il rafforzamento e l'affermazione di un turismo sostenibile. Le attività e i servizi condivisi forniranno agli operatori indicazioni sugli investimenti in grado di posizionare la destinazione Terres Monviso come punto di riferimento per la promozione e l'organizzazione di prodotti diversificati che coprono le 4 stagioni. L'integrazione dell'offerta culturale, delle attività artistiche, della valorizzazione dell'ambiente naturale offrirà alternative al turismo sulla neve e consentirà alle aree non coinvolte di trovare altri modi di valorizzazione turistica.

- Giovani e nuovi abitanti. Di fronte a processi e dinamiche sociali molto complesse, l'impatto atteso del PITER+ Terres Monviso è che i giovani residenti e i potenziali nuovi abitanti (come la popolazione temporanea che potrebbe stabilizzarsi) trovino motivi di attrattività nelle Terres Monviso. Considerando l'alta qualità ambientale, l'impatto prodotto dal PITER+ Terres Monviso riguarderà la presenza di servizi specifici per affrontare situazioni difficili, maggiori opportunità lavorative in un turismo diversificato, una maggiore attenzione verso i temi della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dei cambiamenti climatici.

8. Sostenibilità

Il PITER+ è uno degli strumenti attivati dal territorio Terres Monviso per sviluppare le attività di collaborazione transfrontaliera delle amministrazioni locali, che si ritrovano attorno al Manifesto di cooperazione transfrontaliera firmato il 2 febbraio 2023 al Col de Larche. Questo "Accordo quadro" si propone come duraturo ed evolutivo nel tempo, coinvolgendo i territori sulle tematiche oggetto del PITER+. Per il futuro, come è avvenuto con l'aggiornamento della convenzione di Baratarie firmata nel 2016 tra le parti francesi e italiane del Monviso, il Manifesto dovrà adattarsi ai cambiamenti delle problematiche e opportunità che coinvolgono questo territorio transfrontaliero, ma rimarrà stabile e continuerà a collegare le comunità dei due paesi. È prevista, al termine del PITER+ Terres Monviso, una riflessione sull'eventuale necessità di introdurre o modificare il Manifesto in base ai risultati dei progetti semplici e delle azioni di governance, per un ulteriore consolidamento dei legami e delle azioni comuni.

Uno degli obiettivi della strategia del PITER+ Terres Monviso è che le azioni cofinanziate siano compatibili con le capacità dei portatori di progetto di mantenerle nel tempo. Una lunga esperienza di cooperazione ha dimostrato che le attività che si esauriscono al termine dei finanziamenti provocano critiche e delusioni tra i destinatari e la popolazione. Per questa ragione,

nella fase di redazione dei progetti semplici, si terranno in considerazione solo le attività che potranno essere sostenute nel tempo e che sono funzionali alle strategie, ai programmi o ai progetti, già attivati o previsti, del territorio PITER. Questo ruolo di verifica sarà affidato al PCC, con attività di valutazione e gestione dei rischi: ogni attività del PS sarà esaminata in base ai risultati attesi e al soggetto o ai soggetti che garantiranno la durata delle realizzazioni e dei risultati.

Il finanziamento delle operazioni del PITER+ Terres Monviso che saranno mantenute nel tempo deve provenire principalmente dalle fonti di finanziamento proprie dei partner/attori coinvolti. I futuri eventuali finanziamenti europei saranno considerati come "impulso". In seguito, non saranno più considerati per il finanziamento dei servizi e degli investimenti prioritari per il territorio alla scadenza del PITER+ Terres Monviso. Il PCC, attraverso le attività di comunicazione e sensibilizzazione, dovrà lavorare affinché gli sforzi e gli investimenti dei privati siano orientati il più possibile nelle direzioni indicate dalla strategia.

Si richiederà uno sforzo particolare ai firmatari del Manifesto Terres Monviso affinché conservino un budget dedicato al mantenimento di azioni e scambi per la governance transfrontaliera. In effetti, oltre alla perennizzazione delle attività che riguardano le diverse tematiche, è necessario considerare il mantenimento nel tempo degli strumenti di governance transfrontaliera previsti nel PCC. A tal fine, ogni partner dovrà disporre di un budget specifico e essere disponibile a svolgere ruoli operativi nelle azioni istituzionali di cooperazione transfrontaliera (organizzare seminari, coordinare un gruppo di lavoro, ...).

- IV - INTEGRAZIONE DELLA STRATEGIA NEL SUO CONTESTO

1. Strategia macroregionale alpina

- Obiettivo 1 - Il PITER+ interviene per rafforzare la resilienza economica dei suoi territori. In particolare, il PITER+ contribuisce agli obiettivi dei gruppi di azione 2 e 3. Per quanto riguarda il Gruppo d'azione 2, il contributo riguarda gli sforzi per rendere sostenibili e redditizie le attività turistiche, capaci di generare ulteriore sviluppo in modo che diventino una risorsa stabile per il territorio (anche in termini di occupazione) e in grado di integrare la diminuzione dell'importanza del turismo sciistico. Il PITER+ contribuisce con azioni per la formazione dei giovani nei mestieri di montagna e nell'istruzione per creare nuove generazioni di abitanti che subentrino nella gestione delle attività economiche locali.

- Obiettivo 2 - Il PITER+ con le sue azioni per migliorare la mobilità transfrontaliera e intervalliva, anche nelle aree più remote, sia per gli abitanti che per i turisti, contribuisce alla strategia EUSALP mirata verso una maggiore connettività per tutti. Nel caso delle Terres Monviso, la priorità è garantire la possibilità di spostamento di fronte a condizioni di mobilità che sono fortemente influenzate dalle condizioni meteorologiche e talvolta anche dai pericoli naturali che possono limitare o interrompere gli spostamenti interni ai due paesi e transfrontalieri. Si tratta anche di sicurezza e di condivisione della strada tra gli utenti (biciclette, auto, moto, pedoni, ...).

- Obiettivo 3 - La strategia del PITER+ potrà contribuire in modo significativo a questo obiettivo sia per la conservazione e valorizzazione delle risorse naturali sia per il miglioramento della gestione dei rischi. Per quanto riguarda il primo aspetto, uno specifico focus riguarderà la gestione dell'acqua. L'obiettivo è trovare soluzioni per gestire sia i rischi derivanti da fenomeni estremi come piogge torrenziali che possono causare catastrofi naturali, sia la scarsità di risorse idriche derivante da lunghi periodi di siccità che colpiscono soprattutto la parte orientale delle Alpi. In tutti i casi, si prevede un approccio ecologico per consentire un equilibrio tra il consumo umano e le esigenze degli ecosistemi. Queste soluzioni contribuiranno ad affrontare le situazioni a livello locale e regionale, inserendosi nel quadro più ampio delle strategie EUSALP nell'arco alpino.

- Obiettivo 4 - Il PITER+ permetterà di rafforzare e promuovere ulteriormente la cooperazione nel territorio transfrontaliero, coordinando le azioni delle autorità locali e degli attori socio-economici sulla base di una strategia evolutiva che pone al centro lo sviluppo sostenibile delle comunità alpine. ALCOTRA rappresenta il contesto allargato che è un punto di riferimento per le politiche EUSALP. Lo spazio delle Terres Monviso, con i suoi organi di governo, potrà quindi essere un interlocutore per sostenere e attuare sul suo territorio le azioni proposte da EUSALP.

2. Trattato del Quirinale

Articolo 3 – Affari europei

È previsto un lavoro di sensibilizzazione sull'importanza della cooperazione transfrontaliera e sul sostegno dell'Unione Europea alle regioni alpine. Si incoraggerà uno scambio tra partner e territori sulla compatibilità e sull'impatto delle politiche europee.

Articolo 5 – Cooperazione economica, industriale e digitale

Il PITER+, come piano strategico, mira a coinvolgere le piccole e medie imprese, in particolare quelle del settore turistico e settori correlati. Il PITER+ intende promuovere la creazione di microprogetti ALCOTRA e l'uso da parte degli attori privati di

altre fonti di finanziamento europee.

Articolo 6 – Sviluppo sociale, sostenibile e inclusivo

Il PITER+ dedica un'attenzione specifica ai giovani per aiutarli a realizzare i loro progetti di vita nel territorio. Le azioni per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e per lo sviluppo sostenibile sono al centro della strategia con la salvaguardia della biodiversità, integrata con un'agricoltura adattata all'evoluzione dell'ambiente. In questo contesto, la collaborazione tra aree protette è prioritaria.

Articolo 8 – Istruzione, formazione, ricerca e innovazione

Per quanto riguarda l'articolo 8, il PITER+ contribuisce alla mobilità degli studenti, promuovendo scambi transfrontalieri e un lavoro comune per affrontare l'abbandono scolastico e le situazioni di difficoltà, inclusi problemi psicologici, dei giovani. Si pone un'attenzione specifica sulla promozione del bilinguismo. Il contributo alla formazione professionale utile per la dimensione transfrontaliera avverrà attraverso l'inserimento in percorsi formativi innovativi, ad esempio nel turismo.

Articolo 9 – Cultura, giovani e società civile

Il PITER+ contribuisce alla Strategia europea per la gioventù, in particolare affinché i giovani abbiano le risorse di cui hanno bisogno per partecipare attivamente alla società. L'obiettivo del PITER+ è quello di trattenere i giovani sul territorio offrendo loro opportunità di lavoro e servizi dedicati. Dal punto di vista culturale, il PITER+ prevede azioni sia per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e immateriale sia per gli scambi tra artisti e professionisti della cultura.

Articolo 10 – Cooperazione transfrontaliera

Il PITER+ risponde a questo articolo del Trattato poiché mira a facilitare la vita quotidiana degli abitanti frontalieri, in termini di mobilità non solo transfrontaliera durante l'apertura dei valichi, ma anche attraverso la sicurezza del territorio. La Strategia concentra parte dei suoi sforzi sulla diffusione della conoscenza delle due lingue, cercando di promuovere la formazione del pubblico francese e italiano, inizialmente all'interno delle organizzazioni coinvolte nella realizzazione del Piano. Il Piano contribuisce a questo articolo del Trattato del Quirinale attraverso l'analisi dell'evoluzione della cooperazione transfrontaliera nelle Terres Monviso.

3. Programma ALCOTRA

Rilanciare l'economia nell'area ALCOTRA obiettivo strategico "Un'Europa più competitiva e intelligente"

Anche se non svolge attività specificamente in risposta a questo obiettivo, il PITER+ Terres Monviso contribuisce indirettamente sia alla digitalizzazione sia alla specializzazione intelligente cercando di tener conto di questi aspetti nei progetti tematici relativi alla sicurezza del territorio di fronte ai rischi naturali e nel turismo. Questi settori possono beneficiare di un approccio che valorizzi l'innovazione nei servizi esistenti, ad esempio nell'informazione agli utenti della strada.

Rafforzare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali dell'area ALCOTRA

Il contributo della Strategia a questo obiettivo riguarda principalmente l'adattamento ai cambiamenti climatici e alla prevenzione dei rischi, con una particolare attenzione ai pericoli naturali e alla gestione dell'acqua. La presenza di Parchi naturali all'interno del partenariato garantisce l'attenzione alla preservazione della natura, specialmente in un'ottica di integrazione con il turismo e l'agricoltura. La Strategia mira a garantire una mobilità sostenibile compatibile con le difficili condizioni del territorio e a introdurre, dove possibile, trasporti pubblici transfrontalieri gestibili in modo sostenibile dalle autorità locali.

Sostenere la resilienza della popolazione nell'area ALCOTRA

Il PITER+ intende rafforzare la resilienza della popolazione di fronte ai cambiamenti climatici e alle trasformazioni socio-economiche che interessano la montagna. Si punta all'educazione e alla formazione, con azioni per l'inclusività e l'intervento nelle situazioni difficili dei giovani, cercando soluzioni innovative per l'istruzione online per colmare la mancanza di scuole superiori nelle aree più remote e promuovere l'alternanza scuola-lavoro a livello transfrontaliero. La Strategia mira a innovare il turismo integrandolo con altre economie locali.

Considerare le specificità di alcune aree del territorio per prepararsi meglio alle sfide della resilienza

Il PITER+ Terres Monviso sarà lo strumento per rafforzare l'integrazione del territorio transfrontaliero in modo che la cooperazione multi-livello agevoli la resilienza delle popolazioni e del tessuto socio-economico, tenendo conto delle specificità e delle problematiche di questa zona delle Alpi.

Superare i principali ostacoli amministrativi dell'area ALCOTRA

Il contributo della Strategia a questo obiettivo del Programma è indiretto, poiché il suo contributo consisterà principalmente nel rafforzare gli scambi e una migliore collaborazione tra i portatori del Piano nei settori strategici della vita locale. Il PITER+ contribuirà, ad esempio, a creare una rete delle capacità istituzionali dei partner per una gestione ottimale dei valichi al fine di garantire il massimo collegamento transfrontaliero.

4. Coerenza con le strategie regionali o locali esistenti e con i programmi operativi regionali

Francia:

- Strategie LEADER 2021-2027: I due GAL che coprono il territorio francese di Terres Monviso (PETR e Alpes et Azur) hanno adottato strategie incentrate sulle transizioni per adattarsi ai cambiamenti climatici, favorire i legami e il "vivere bene" dei residenti attraverso servizi e iniziative economiche. Il PITER+ rientra in questi obiettivi generali. Le direzioni dei due GAL approvate nel marzo 2023 supporteranno azioni di ingegneria, animazione e accompagnamento, nonché studi che potranno trovare riscontro nelle azioni transfrontaliere del PITER+.
- Strategie degli Espaces Valléens promosse dalle 3 Comunità di Comuni coinvolte nella definizione delle strategie relative alla diversificazione e transizione turistiche. Questo approccio si basa sulla valorizzazione dei patrimoni naturali e culturali per accompagnare l'adattamento ai cambiamenti climatici, perseguire uno sviluppo turistico diversificato e adatto alle aspettative della clientela e favorire la coesione territoriale.
- Progetti di Territorio e CRTE. Il PETR di Briançonnais, Écrins, Guillestrois e Queyras ha redatto nel 2021 il suo progetto di territorio. Si basa sui finanziamenti disponibili per gli EPCI, in particolare sui fondi ALCOTRA.
- Progetto di Carta del Parco Naturale Regionale del Queyras: la carta attualmente in fase di elaborazione stabilirà gli orientamenti del Parco per i prossimi 15 anni. La strategia del PITER+ definisce la resilienza del territorio ai cambiamenti climatici e il dinamismo economico. Si impegna quindi nel rispetto della futura carta del PNRQ (2025-2040) e le sue priorità: vivere bene in un territorio che tenga conto delle esigenze dei suoi abitanti e preservi le risorse e i beni comuni in un contesto di cambiamento globale.

Italia:

- PNRR (2021). Missione 1: il PITER+ identifica il patrimonio culturale come motore di sviluppo e valore identitario su cui costruire l'appartenenza delle future generazioni; è correlato ai progetti per la valorizzazione dei Borghi. Missione 2: il PITER+ è in sinergia con due Comunità Verdi sul tema della resilienza. Per i giovani, il PITER+ integra le misure per il rafforzamento del sistema di servizi sociali previsti dalla Missione 5.
- Piano strategico di sviluppo del turismo in Italia. La Strategia condivide questi obiettivi di innovazione, specializzazione e integrazione dell'offerta, per renderla sostenibile e competitiva.
- Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte. Il PITER+ implementa: il MAS 1, per lo sviluppo focalizzato sulla cura del territorio, la promozione del patrimonio storico e culturale e del paesaggio, il turismo sostenibile e l'eccellenza territoriale (Priorità 1C); il MAS 3, per ridurre le marginalità territoriali, potenziare i settori produttivi per contenere i rischi climatici e ambientali, diffondere comunità ecologicamente, economicamente e socialmente sostenibili, migliorare l'accessibilità ai servizi (Priorità 3B), valorizzare il potenziale territoriale, il patrimonio culturale e paesaggistico e il patrimonio dell'UNESCO (Priorità 3C); il MAS 5, che promuove l'inclusione dei giovani.
- Strategia di Sviluppo Sostenibile delle montagne piemontesi. Il PITER+ è collegato al SSL 2023/2027 del GAL Tradizione delle Terres Occitane, approvato nel dicembre 2022 per la qualificazione del sistema alimentare e turistico locale.

5. Relazione con i progetti singoli ALCOTRA

- Il progetto semplice Transizione Alcotra "Vélopluf" mira a valorizzare il turismo familiare e in particolare il cicloturismo capitalizzando i progetti Alcotra "Pluf" e "Véloviso". Le realizzazioni di questo progetto saranno integrate nell'asse delle economie montane e del turismo sostenibile. Questo progetto contribuirà alla strategia riguardante gli aspetti della sostenibilità del turismo e dell'inclusione (pubblico familiare).
- Il progetto semplice Nuove Sfide ALCOTRA "Valodoc" mira a rilanciare la produzione di castagne (uno dei prodotti simbolo delle montagne locali) nello spazio transfrontaliero, avviando un'azione integrata di qualificazione dei prodotti e di organizzazione dei processi con l'obiettivo di sviluppare attorno alla coltivazione del castagno una nuova filiera produttiva e commerciale in grado di generare reddito e occupazione.
- Sempre nell'ambito del bando Nuove Sfide, il progetto "SeTe" mira a implementare un piano strategico transfrontaliero per favorire una transizione ecologica capace di ridurre l'impronta idrica e consentire una gestione coordinata del patrimonio naturale legato alle acque piovane. Nella Provincia di Cuneo, che è partner, l'obiettivo principale è trovare soluzioni efficaci per ricaricare le falde acquifere e i micro-invasi, al fine di gestire, in particolare nelle zone alpine, la scarsità d'acqua legata ai cambiamenti climatici.
- Riguardo alla resilienza delle imprese di fronte al problema della scarsità d'acqua, il progetto "Goccia e Goccia" intende accompagnare gli operatori della filiera agroalimentare per rendere i processi più efficienti a favore di un utilizzo più razionale delle risorse idriche, nel rispetto di una transizione ecologica corretta e di una competitività economica a lungo termine.
- Il progetto semplice "In.Te.Se" e il progetto di collegamento "In.Te.Se Plus" mirano a definire un modello innovativo di

gestione dei rifiuti nello spazio alpino in zone sparse, in risposta alle esigenze della popolazione residente e turistica. Si prefigge di fornire:

1. Un nuovo servizio di raccolta rifiuti per i comuni di montagna dotato di contenitori per la raccolta differenziata e di un sistema di fatturazione a badge al momento del deposito.
 2. La creazione di un servizio di raccolta rifiuti per gli utenti che beneficiano di un servizio porta a porta.
 3. Un servizio innovativo di separazione dei rifiuti organici tramite compostatori individuali o collettivi integrando la creazione e la formazione di una rete di partecipazione cittadina.
 4. La costruzione di un nuovo centro di riutilizzo nella città di Bra (CN), con un'applicazione, Wikiwaste, che consente la tracciabilità dei flussi e che è a disposizione dei beneficiari del programma.
- Il progetto ALCOTRA Geco (Gestione dei conflitti ecologici) - Progetto di educazione ambientale e monitoraggio scientifico della salamandra di Lanza.

6. Resilienza della strategia ai cambiamenti che possono avere un impatto sulla buona riuscita del Piano

Il Piano è stato sviluppato in un periodo colpito da diverse gravi crisi globali: cambiamento climatico (eventi estremi: siccità, inondazioni), crisi economica legata ai conflitti in corso (in particolare in Europa), e possibili riprese di pandemie. L'obiettivo del Piano è affrontare queste sfide locali e regionali tenendo conto di tali situazioni e cercando di anticiparle.

Lo spazio Terres Monviso, come la maggior parte delle Alpi, è un territorio estremamente sensibile agli effetti del cambiamento climatico, che influisce sulle condizioni idrogeologiche, sulle risorse naturali e sulla biodiversità, nonché sulla disponibilità di acqua e neve. Tutti i settori e le condizioni di vita delle popolazioni locali ne sono influenzati. Il Piano prevede attività per affrontare determinati tipi di rischio, come nel caso della sicurezza stradale, e per dotare le popolazioni e le economie locali di strumenti per affrontare questi cambiamenti con nuovi modelli di organizzazione economica, sociale e culturale (riconoscendo la realtà scientifica del cambiamento climatico). Ad esempio, la promozione del turismo "quattro stagioni" è essenziale per ridurre la dipendenza di alcuni settori turistici delle Terres Monviso dallo "sci alpino" minacciato dal riscaldamento e dalla mancanza di neve.

Le crisi sanitarie possono verificarsi improvvisamente e paralizzare le attività sociali ed economiche. Il Piano tiene conto di questa eventualità e tutti i partner sono pronti e organizzati per attuare formule di lavoro/scambio a distanza per garantire la continuità delle attività. Saranno prese precauzioni affinché i fornitori e le imprese incaricate di sostenere la strategia con i loro mezzi e competenze siano in grado di portare avanti i compiti assegnati.

Le crisi economiche hanno effetti più strutturali sul contesto in cui opera il PITER+. Tuttavia, rischi più immediati potrebbero riguardare l'aumento dei prezzi e la scarsità di materie prime, mettendo a rischio la realizzazione di alcune attività. Questo tipo di rischio potrebbe, ad esempio, presentarsi nella fase di pianificazione e preparazione degli appalti. Si presterà particolare attenzione ai contratti, con clausole "protettive" che garantiscano i committenti rispetto alle variazioni di prezzo e alla disponibilità effettiva dei prodotti e delle materie prime necessarie per l'esecuzione dell'appalto.

Un cambiamento nella gestione politica delle autorità locali coinvolte nel PITER+ durante l'attuazione del Piano potrebbe costituire un altro rischio. La Strategia ha preso in considerazione questa eventualità e ha risposto costruendo il suo Piano in coerenza con la realtà del territorio e basandosi sui bisogni e sulle opportunità presenti.

La Strategia e la struttura della governance del Piano sono state quindi concepite per garantire la cooperazione transfrontaliera in caso di cambiamenti politici tra i suoi membri. Inoltre, al fine di rafforzare la cooperazione transfrontaliera, che prosegue senza interruzioni da oltre 30 anni, le amministrazioni locali hanno firmato, nel febbraio 2023, il Manifesto Terres Monviso, che rafforza la dichiarazione iniziale di Baratier (gennaio 2016) con l'istituzione di un COPIL Terres Monviso permanente.

- V - DAL PITER 2014-2020 AL PITER 2021-2027

1. Principali risultati del PITER 2014-2020

- PS1: studio per la strutturazione della governance transfrontaliera // coordinamento efficace dei partenariati nonostante la crisi da COVID / piano di comunicazione transfrontaliera con strumenti più efficienti da rendere più vivaci.
- PS2: ricerca e sviluppo (conferenze, valorizzazione e networking dei centri di ricerca, creazione di un comitato scientifico) / Supporto alle imprese nella transizione verde (in coordinamento con la CCIA di Cuneo) / Cluster Vélo Monviso (connessione tra enti locali - operatori socio-professionali - agenzie turistiche) / Ecoattori del parco.
- PS3: Protocollo per l'estensione dei periodi di apertura del Colle dell'Agnello / Sistema di distacco programmato delle

valanghe al Col de Larche/Maddalena / Interventi pilota per la sicurezza della circolazione stradale transfrontaliera nell'area del Gouret, lungo la strada (lato italiano) del Colle dell'Agnello e al Colle della Lombarda.

- PS4: attività legate alla creazione di una destinazione internazionale Terres Monviso (fiere, strumenti di promozione...) / uffici del turismo mobili sul versante francese e Porte de Vallées sul versante italiano (che, sebbene debbano ancora essere consolidate, hanno permesso al versante italiano di "recuperare" un ritardo nella strutturazione turistica).

- PS55: attività riguardanti gli anziani (potenziato dopo il COVID) - test di servizio / Rete dei GIPIC, Gruppi Integrati di Presa In Carico, per testare un nuovo modello di assistenza alle persone vulnerabili che vivono in zone marginali.

2. Principali risultati raggiunti dal PITER 2014-2020

- Miglioramento della sicurezza per la mobilità transfrontaliera. Questo risultato impatta sui residenti, sui turisti e sugli operatori economici dell'area allargata/settore sud della zona ALCOTRA, che utilizzano il valico del Col de Larche/Maddalena.

- Estensione del periodo di apertura estiva del Colle dell'Agnello, con effetti positivi sull'economia turistica e commerciale delle valli frontaliere più direttamente coinvolte, nella loro estensione.

- Creazione di una rete dei centri di ricerca attivi nell'area transfrontaliera e creazione di legami con altri centri al di fuori dell'area, mirando ad aumentare gli impatti del loro lavoro sul sistema economico locale, anche attraverso sistemi comuni per attrarre ricercatori e condividere i risultati delle loro ricerche, a beneficio dell'intero territorio.

- Supporto (informazione e formazione) alle imprese e alle start-up operanti nei settori locali, per promuovere la loro transizione "green" (gestione dei rifiuti, risparmio energetico, trasporto, ...).

- Coordinamento degli operatori ciclo-turistici a livello locale (Enti locali / Operatori socio-professionali / Operatori turistici).

- Attivazione della rete degli eco-attori della Riserva transfrontaliera della Biosfera del Monviso, titolo riconosciuto a livello locale, nazionale e internazionale per le associazioni, le imprese e gli individui che, impegnandosi volontariamente a rispettare i valori dello sviluppo sostenibile, diventano veri "ambasciatori" dei valori ambientali e culturali sulle Terres del Monviso. Gli eco-attori possono fregiarsi di un marchio transfrontaliero che offre loro riconoscimento e visibilità.

- Identificazione di una destinazione turistica Terres Monviso: flussi turistici amplificati (difficoltà a quantificarli), coordinamento delle strutture turistiche, una migliore coerenza nella strutturazione della destinazione tra FRA e ITA.

- Servizi sperimentati a favore degli anziani che potranno essere mantenuti nel tempo dalle collettività, diagnosi (Analisi dei Bisogni Sociali) a favore del coordinamento di una risposta socio-sanitaria a livello locale.

- Una dinamica di cooperazione transfrontaliera radicata nel territorio: condizioni ottimali per il proseguimento e l'attuazione di attività che rispondano alle esigenze territoriali transfrontaliere. Una prima sensibilizzazione in termini di appartenenza a un territorio transfrontaliero (da rafforzare successivamente consolidando la strategia di comunicazione).

3. Studio preliminare per definire la strategia

- Utilizzo di una metodologia partecipativa, basata sulla visione delle autorità locali che rappresentano gli interessi e le volontà del territorio Terres Monviso, tenendo conto della politica e degli obiettivi ALCOTRA. Metodi di coinvolgimento degli attori locali basati sull'ascolto e sul dialogo per considerare le loro istanze nei progetti.

- Un lavoro svolto nel 2022 e all'inizio del 2023 che ha portato alla firma del Manifesto di cooperazione transfrontaliera Terres Monviso (rafforzando la dichiarazione iniziale di Baratier del 2016)

- Gruppi di lavoro dedicati alla fine del 2022 e nel 2023: 3 Gruppi di Lavoro Transfrontalieri + 3 Gruppi di Lavoro in Francia + 3 in Italia (oltre ai COTEK) per lavorare sulla strutturazione della governance e sulla strategia di un futuro PITER+

- Seminari di chiusura del PITER 2014-20 il 9 marzo 2023

- Valutazione finale del PITER 2014-20 con un'indagine dettagliata progetto per progetto, coinvolgendo i diversi partner

- Eventi organizzati da ALCOTRA (occasioni anche per lo scambio tra i PITER)

- Scambi e riflessioni transfrontaliere durante diverse riunioni tra i partner, con il contributo delle amministrazioni locali

- Studi di analisi prospettica del territorio Monviso, condotti sul versante italiano

- Riunioni tra i partner per la definizione delle tematiche del PITER+ Terres Monviso alla luce dei risultati del PITER 2014-20

- Assegnazione di incarichi per la creazione della Strategia e del PCC a studi specializzati (uno per ciascun lato del confine)

- Attività di un gruppo di lavoro transfrontaliero sulla tematica "sociale", che sta realizzando una mappatura transfrontaliera degli attori sociali sui giovani, per coinvolgere tutti gli interlocutori che potranno contribuire alla strategia e al futuro progetto in questo ambito.

4. Bibliografico

- Piano territoriale 2021-26, Briançon, Écrins, Guillestrois, Queyras, approvato da PETR il 23 marzo 2022
- Diagnosi del territorio della Comunità di Comuni di Serre-Ponçon, sviluppato nel quadro del Contratto di ripresa e transizione ecologica, 2021
- Ritratto del territorio - Vallée de l'Ubaye Serre Ponçon
- Diagnosi dello sviluppo economico e turistico, Vallée de l'Ubaye Serre Ponçon
- Documento economico, Vallée de l'Ubaye Serre Ponçon
- Sintesi della diagnosi territoriale e dell'attuazione della Carta 2010-2025, Parco Naturale del Queyras, marzo 2022
- La Place Forte de Mont-Dauphin, Piano di gestione, conservazione e sviluppo sostenibile per il periodo 2019-2024 - 09/2019
- Terres del Monviso, Scenari strategici per un territorio metromontano, Future Urban Legacy Lab (FULL), in collaborazione con l'Istituto di Architettura Montana (IAM), 2023
- Strategia di Sviluppo Locale GAL Tradizione delle Terres Occitane, 2023
- Rapporto Cuneo 2023, Camera di Commercio di Cuneo, 2023
- Report di valutazione finale del PITER Terres Monviso / Rapport d'évaluation finale du PITER Terres Monviso, Fondazione Santagata, 2023
- Studio propedeutico alla creazione di un organismo di gestione transfrontaliera del PITER Terres Monviso, Fondazione Santagata, 2022
- PiSta - Piemonte STATistica e B.D.D.E
- GAL Alpes et Azur "Vivere insieme in un territorio in transizione" dossier approvato il 24 marzo 2023
- GAL di Briançon, degli Écrins, del Guillestrois e del Queyras: "Unire le iniziative per favorire le transizioni e il benessere sul territorio" - dossier di candidatura dicembre 2022

5. Coinvolgimento degli attori locali nella definizione della strategia

Una tappa fondamentale di coinvolgimento degli attori locali nel processo di costruzione della Strategia PITER 2021-27 è stata rappresentata dal seminario conclusivo del primo PITER Terres Monviso a Guillestre il 9 marzo 2023, caratterizzato da una prospettiva proattiva con workshop che hanno permesso di affrontare i temi chiave della futura Strategia.

Nel corso del 2023, i servizi delle amministrazioni partner sono stati coinvolti al fine di raccogliere e condividere le necessità del territorio sulle diverse tematiche di cooperazione che erano state individuate dopo i seminari di conclusione del PITER 2014-20 e in seguito agli scambi transfrontalieri.

In generale, il modo di lavorare dei portatori di progetto PITER+ è stato quello di capitalizzare le esperienze del periodo 2014-20, in particolare i momenti di incontro con gli attori socioeconomici (conversione ecologica delle imprese, cluster ciclo-turistico, fiere turistiche, azioni rivolte agli anziani, attori scientifici della ricerca, convegni).

È tuttavia importante ricordare che le condizioni offerte dal bando (pubblicato il 30/10/23) non hanno permesso l'organizzazione di specifici momenti di consultazione. Gli sforzi sono stati concentrati sulla strutturazione della governance transfrontaliera e sulla comunicazione con i residenti (siti web, pubblicazioni delle autorità locali, continuazione della produzione del Magazine Terres Monviso, ...). Occorre poi sottolineare che i partner stessi sono attori locali. Rappresentano amministrazioni pubbliche / servizi pubblici, a contatto con la popolazione, e sono in grado di trasmettere le esigenze del territorio.

6. Metodologie e risultati sviluppati da un altro progetto PITER 2014-2020 che possono essere riutilizzati dal PITER+

Il nuovo Piano attinge da numerose esperienze del precedente PITER 2014-20. Infatti, il partenariato si è basato sui risultati eccellenti in termini di collaborazione tra partner e sull'identificazione di uno spazio di lavoro transfrontaliero coerente. Questi aspetti sono integrati da quelli sviluppati nel PS1, come i risultati in termini di comunicazione con la capitalizzazione di alcuni strumenti, come la grafica, il sito web e un approccio comune per sensibilizzare gli attori locali.

Per quanto riguarda il PS2, il partenariato intende capitalizzare il lavoro sulle economie verdi e sul turismo sostenibile, concentrandosi soprattutto sugli aspetti legati all'innovazione e all'identificazione degli attori ecologici sul territorio. Sul tema della sicurezza della mobilità, il partenariato intende capitalizzare le esperienze del progetto "Risk: Messa in sicurezza della mobilità" riguardanti gli accordi transfrontalieri per l'apertura e la gestione dei valichi transfrontalieri e la sperimentazione del distacco programmato delle valanghe, coinvolgendo, nel nuovo PITER+, il territorio dell'Ubaye.

Per quanto riguarda il PS4, il PITER+ mira a rafforzare il lavoro sulla diversificazione delle economie con un focus principale sul turismo, nelle sue componenti sostenibili.

Infine, per quanto riguarda la tematica sociale, affrontata nel precedente PITER 2014-2020 con il progetto "IncL: Invecchiare bene", il partenariato desidera capitalizzare soprattutto un modo di lavorare territoriale che ha sviluppato la capacità di fare affidamento sui sistemi e servizi esistenti e di farli progredire attraverso lo scambio di esperienze e l'innovazione. Quest'ultimo aspetto è molto importante per sostenere i servizi sociali nelle aree decentralizzate e rendere più efficienti dal punto di vista economico i servizi stessi. Tale processo permette anche di centralizzare e di raggruppare in centri di competenza il personale di assistenza.

7. Elementi innovativi introdotti dalla nuova strategia territoriale integrata 2021-2027

	Scopo dell'innovazione pianificata	Grado di innovazione	Descrizione
1	Innovazione di prodotti e servizi per la valorizzazione integrata del patrimonio naturale e culturale. Questo elemento consiste nell'innovazione dei modi di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, con l'introduzione di nuove soluzioni che arricchiscano l'esperienza dei visitatori e consentano loro di scoprire un patrimonio molto ricco distribuito su un territorio molto vasto anche mettendo in atto degli incontri partecipativi.	Alto	L'innovazione dei servizi per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e naturale consiste nell'introdurre un modello di realtà aumentata, combinando l'esperienza digitale/virtuale con un'esperienza reale sul campo, arricchita da un'immersione "fisica" nella natura e nella cultura. Poiché i prodotti tecnologici stessi esistono già, l'innovazione consiste nel loro modo di essere utilizzati e sfruttati: il visitatore passerà dall'esperienza virtuale a quella "fisica" anche attraverso mediatori turistici (punti di accesso ai territori con punti informativi, guide del patrimonio, pannelli, brochure) che mirano a trasmettere e rafforzare la conoscenza e l'interesse per ciò che il turista ha già acquisito tramite il digitale.

2	Innovazione dei processi di cooperazione transfrontaliera e coinvolgimento degli attori locali con particolare attenzione al miglioramento della resilienza delle popolazioni e del tessuto economico ai cambiamenti climatici.	Alto	L'innovazione consiste in un modello di cooperazione transfrontaliera migliorato rispetto al precedente PITER, capitalizzando l'esperienza acquisita. Adattandosi alle regole del nuovo programma (che limitano il numero di partner del PITER a 15), la scelta è stata quella di rafforzare un 'nucleo' di partner che collaborano strettamente e che si assumono la responsabilità di portare nella Strategia le aspettative e le richieste degli altri attori territoriali, coinvolgendoli con una logica di 'geometria variabile'. Questo approccio, soprattutto attraverso accordi pubblico-pubblico e un coinvolgimento mirato dei privati, consente di diffondere le azioni della Strategia senza appesantire le procedure amministrative. Si presterà quindi particolare attenzione alla gestione del coinvolgimento di questi attori che non saranno direttamente partner, garantendo che possano contribuire alle decisioni, seguire e beneficiare immediatamente delle realizzazioni e dei risultati del PITER+ Terres Monviso.
3	Innovazione legata ai pubblici di riferimento, con politiche e azioni rivolte ai giovani e ai nuovi abitanti della montagna.	Alto	La capitalizzazione del precedente PITER ha portato la Strategia a innovare nell'approccio alle questioni sociali. Nella programmazione 2014-20, l'attenzione è stata posta sulle azioni per gli anziani con un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi per questa fascia di popolazione. Il nuovo PITER intende mettere in atto azioni per anticipare l'evoluzione demografica e i conseguenti problemi, agendo verso i giovani, per favorire la presenza di nuove generazioni di abitanti più resilienti e capaci di assumersi la responsabilità del futuro del territorio. Si tratta infatti di lavorare a livello transfrontaliero per sostenere gli attori in grado di apportare maggiore energia alle Terres Monviso in termini di capacità lavorativa e di rinnovo delle comunità, sia che si tratti di giovani sia di nuovi residenti.

4	Innovazione legata alle risorse naturali in termini di protezione, resilienza e valorizzazione delle bio-risorse.	Alto	Questo aspetto innovativo del PITER+ è legato alla volontà del partenariato di includere, tra le azioni a favore della diversificazione dell'economia, anche la valorizzazione delle bio-risorse provenienti dal settore del legno. L'innovazione consiste nell'applicazione di modelli di integrazione già sperimentati in altri territori alpini, nel contesto specifico delle Terres Monviso, dove lo sfruttamento delle risorse legnose può essere sviluppato con particolare attenzione alla funzione di protezione idrogeologica delle foreste e ai tempi di rigenerazione di queste ultime in un clima particolarmente secco.
---	---	------	--

- VI - PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Contributo della strategia alla politica ambientale

La Strategia contribuisce alle politiche ambientali a lungo termine attraverso azioni volte ad aumentare la resilienza dei territori, adattando i comportamenti delle popolazioni e i processi economici. La zona transfrontaliera delle Terres Monviso è in gran parte poco accessibile e comprende zone già protette. Gli esseri umani abitano le aree di fondovalle e i pendii che offrono opportunità per l'agricoltura, il turismo e la collocazione di attività artigianali e di piccola industria. Questi spazi sono a volte minacciati dagli effetti estremi del cambiamento climatico, come la scarsità d'acqua e fenomeni eccezionali (piogge torrenziali, nubifragi) che generano rischi idrogeologici.

In particolare, la strategia contribuisce alla politica ambientale nei seguenti modi:

- Mobilitazione integrata delle risorse pubbliche e dei servizi già impegnati in questa tematica. In Francia, tutti gli Enti Pubblici di Cooperazione Intercomunale dispongono di un servizio GEMAPI per la gestione ecologica dell'acqua, in Italia le Unioni Montane sono incaricate dalla Regione di esercitare, tra le altre, funzioni di gestione idrogeologica e idroforestale, di manutenzione dell'ambiente e di protezione dalle valanghe (L.R. 3/2014). In entrambi i paesi esistono dipartimenti della Protezione Civile e numerose Associazioni dei Vigili del Fuoco che intervengono anche nella gestione delle situazioni di pericolo sul territorio. Inoltre, su entrambi i versanti esistono strutture per la gestione delle aree protette che possono apportare competenze in materia di cambiamenti climatici;
- Sensibilizzazione delle popolazioni locali e dei turisti sulle sfide ambientali e sul cambiamento climatico, per adattare i loro comportamenti ai nuovi contesti (consumo d'acqua, manutenzione del territorio, comportamenti negli ecosistemi fragili, non introduzione di specie vegetali e animali esogene e invasive, modalità di spostamento responsabile, ecc.). Questa azione è in linea con la Carta del Parco Naturale Regionale del Queyras;
- Integrazione della protezione della biodiversità nelle attività turistiche. La presenza di parchi e riserve naturali permette di sostenere una strategia di integrazione della protezione della natura nel turismo e nelle altre attività economiche, in particolare nell'agricoltura. La Strategia propone un modello di sviluppo sostenibile che si estende al di là delle zone protette, per garantire che l'intero territorio delle Terres Monviso benefici di un ambiente preservato e di alta qualità naturale e paesaggistica.

1.1 Rispetto dei principi ambientali

L'intera Strategia si basa sui principi di precauzione, azione preventiva e correzione. La logica predominante è che la Strategia intenda realizzare progetti strutturali che, sostanzialmente, mirano a mantenere e rafforzare comunità alpine fortemente integrate nell'ambiente e che agiscono costantemente per il mantenimento della sua qualità, delle sue risorse e delle sue funzioni (servizi ecosistemici). Partendo dal turismo, la sfida di farlo evolvere verso forme sempre più armonizzate con l'ambiente risponde sia al principio di precauzione sia all'azione preventiva che mira a promuovere attività più rispettose dell'equilibrio ambientale e della biodiversità. Questa azione dovrà anche riguardare le grandi aree sciistiche, che hanno una responsabilità importante nella buona gestione dell'acqua, dell'energia e nell'accesso agli spazi aperti, anche durante la stagione invernale.

La diagnosi territoriale non evidenzia situazioni gravi di danni all'ambiente, ma la Strategia tiene conto, ad esempio, dei problemi legati ai flussi di traffico su alcuni assi stradali, come quello del Col de Larche / Maddalena, e cerca di individuare

misure di controllo per ridurre i loro effetti negativi. Lo stesso vale per il consumo di suolo che, se sembra poco preoccupante se si guarda l'intero territorio delle Terres Monviso, potrebbe diventare un problema in alcune delle sue parti. Si tratta di dinamiche difficili da modificare con progetti a breve termine, ma la Strategia intende comunque studiare soluzioni per introdurle gradualmente nella prassi amministrativa e nella gestione del territorio.

1.2 Presa in considerazione del cambiamento climatico

Il cambiamento climatico si manifesta in modo differenziato e significativo nelle Terres Monviso, soprattutto considerando le zone est e ovest della catena alpina. Nella parte est, in Italia, gli effetti attuali più forti riguardano la scarsità d'acqua, derivante da una situazione climatica fluttuante con momenti di precipitazioni molto intense - ma spesso brevi - e lunghi periodi di siccità. Nell'ovest, dove la scarsità d'acqua è meno evidente, il cambiamento climatico è reso evidente da alcuni fenomeni meteorologici, come forti piogge. L'analisi degli effetti delle catastrofi naturali dimostra che oltre ai danni e alle vittime che possono causare, le conseguenze a medio-lungo termine sono problematiche da gestire, specialmente per la difficoltà nel trovare le risorse necessarie per la ricostruzione e per indennizzare le popolazioni e le imprese locali. Guardando oltre il 2030, la Strategia descrive una visione di territorio resiliente perché le sue comunità adottano comportamenti costantemente adattivi, partendo dalle scelte delle amministrazioni locali che devono regolarmente aggiornarsi per tenere conto dell'evoluzione delle minacce e dei rischi legati al cambiamento climatico. Il monitoraggio costante è uno dei mezzi da mettere in atto, ma non è prevista la creazione di un osservatorio ad hoc, soprattutto a causa dei costi di gestione. La soluzione sarà di sfruttare la vicinanza al territorio degli amministratori e dei tecnici dei comuni, degli Enti Pubblici di Cooperazione Intercomunale e delle Unioni Montane. Mettere in rete tutte queste intelligenze e assicurarsi che condividano segnali di allarme e attenzione potrà contribuire grandemente alla resilienza del sistema Terres Monviso nel suo complesso.

Uno dei progetti specifici sarà dedicato espressamente alla tematica del cambiamento climatico e alla considerazione dei rischi connessi. Si cercherà di affrontare temi come la gestione dell'acqua e la sicurezza del territorio di fronte ai rischi naturali. Anche gli altri due progetti, seppur indirettamente, contribuiranno alla resilienza al cambiamento climatico. Quello che riguarda la tematica sociale fornirà, tra l'altro, un contributo per sviluppare un attaccamento dei giovani e dei nuovi abitanti al territorio delle Terres Monviso. Questo legame verrà declinato in termini di responsabilità nel mantenimento della qualità e delle funzioni ecologiche del territorio, per far comprendere loro la specificità e l'importanza delle azioni volte a contrastare gli impatti del cambiamento climatico, azioni che possono comportare talvolta "sacrifici" personali (come la limitazione del riscaldamento in inverno).

Anche il progetto per il turismo contribuirà, portando le azioni di sensibilizzazione verso la consapevolezza che dobbiamo progressivamente abbandonare le pratiche non più compatibili con il riscaldamento dell'atmosfera, come lo sci a quote basse, e considerare fin da ora nuove forme di frequentazione della montagna, ad esempio nelle stagioni intermedie, con attività di svago a basso impatto e che richiedono meno infrastrutture.

2. Contributo della strategia alle politiche sulla parità di genere

Le competenze dei partner del PITER+ Terres Monviso non consentono loro di intervenire su aspetti chiave della parità tra uomini e donne, ma le azioni del piano forniscono un importante contributo nei seguenti ambiti:

- Organizzazione dei tempi di lavoro e vita: la sicurezza del territorio, in particolare delle strade, consente a tutta la popolazione di avere una maggiore garanzia negli spostamenti, uomini e donne. Una maggiore sicurezza nella mobilità permette di evitare quei problemi quotidiani che influenzano notevolmente i tempi di vita e di lavoro;
- Lo sviluppo sostenibile del turismo e delle economie collegate offre nuove opportunità di lavoro che sono aperte, in modo equo, sia agli uomini che alle donne. Oltre al turismo, si apriranno nuove opportunità di lavoro per le donne nella valorizzazione dei prodotti locali, nei servizi innovativi nel campo dell'ambiente e del patrimonio culturale (accompagnamento, gestione eventi, produzione artistica, ...);
- Le azioni rivolte ai giovani riguarderanno tra l'altro contenuti volti a mettere in primo piano i diritti delle donne e a promuovere i principi di parità tra uomini e donne e di rispetto dell'identità di queste ultime. Una montagna moderna richiede nuove generazioni che non ritornino più ai modelli del passato nei rapporti tra uomini e donne, ma che siano in grado di adattarsi alla realtà di una società moderna e "fluida" in termini di ruoli, nel contesto specifico della montagna. Le azioni del PITER+ Terres Monviso porteranno un'attenzione trasversale a questo aspetto, sostenendo sempre una visione di sviluppo delle comunità basata paritariamente sul contributo degli uomini e delle donne.

3. Contributo del piano alle politiche di non discriminazione e accessibilità

Il contributo principale del PITER+ Terres Monviso a questa politica si trova nel campo sociale e consiste nell'attenzione verso i gruppi più fragili, in particolare i giovani e le persone che hanno subito maggiormente gli effetti della pandemia e dell'attuale crisi economica. La Strategia intende assicurarsi che questi soggetti siano coinvolti nella visione di sviluppo del territorio e che non si sentano esclusi o svantaggiati. Si farà in modo che possano scoprire opportunità per superare la loro condizione di disagio e partecipare pienamente alla vita e alle attività delle loro comunità.

L'attenzione alla non discriminazione e all'uguale accesso alle opportunità di lavoro, alloggio e realizzazione delle ambizioni personali riguarderà anche i nuovi abitanti. Le Terres Monviso hanno bisogno di una "migrazione inversa", di attrarre persone dall'esterno che possano rinvigorire i diversi settori economici e la vita delle comunità. La Strategia farà in modo che le sue azioni non portino alla discriminazione di queste persone e che, al contrario, possano promuovere una logica di accoglienza e inclusione sociale.

Infine, le misure della Strategia per la sicurezza del territorio vanno nella direzione di garantire un migliore accesso ai servizi pubblici e commerciali, ai posti di lavoro e ai luoghi di svago per tutti gli abitanti e in particolare per tutti gli utenti della strada, indipendentemente dalle loro condizioni personali (accessibilità dei luoghi turistici per le persone con disabilità, sicurezza delle strade che permette la circolazione di tutti i tipi di utenti e in qualsiasi condizione).

4. Contributo della strategia alle politiche giovanili

Diverse azioni del PITER+ Terres Monviso sono dedicate ai giovani. Coinvolgono in particolare i settori dell'istruzione e della formazione, ma mirano anche a offrire condizioni che consentano loro di non abbandonare il territorio e di stabilirvisi a lungo termine.

In primo luogo, la Strategia mira a fornire risposte a una situazione congiunturale in cui i giovani sono particolarmente esposti agli effetti negativi di una situazione socio-economica particolarmente difficile. La crisi economica e la pandemia hanno creato un'incertezza per il futuro che pesa particolarmente sulle nuove generazioni, le quali faticano a immaginare un futuro che risponda alle loro aspettative e ambizioni. Inoltre, i media e i social media propongono loro modelli che a volte li distaccano dalla realtà in cui vivono e li proiettano in ipotesi di futuro spesso irrealizzabili. In modo molto concreto, la Strategia intende far prendere coscienza a questi giovani dei mezzi e delle vere opportunità che possono trovare sul territorio, in modo che possano avere alternative reali all'idea di abbandonare la propria comunità per cercare altrove opportunità di realizzazione.

In questa prospettiva, la Strategia si propone di fare in modo che il turismo possa diventare un campo di opportunità per i giovani, in termini di occupazione, di convergenza salariale e di qualità dei ruoli che i giovani possono assumere.

Inoltre, il PITER+ Terres Monviso promuoverà valori e principi con cui i giovani si identificano, come la sostenibilità, la transizione energetica, il rispetto dei diritti sociali e una visione moderna della montagna. Affinché i giovani rimangano in un territorio montano che per certi aspetti è meno dotata delle aree urbane, devono identificarsi con essa e trovare un mondo che sia intellettualmente proprio e che abbracci i loro valori.

- VII - BUDGET E CALENDARIO

1. Budget previsionale e calendario

L'importo massimo stimato del Piano in costo totale è di : 7.125.000,00 €

L'importo massimo previsto del FESR è di : 5.700.000,00 €

Le date di completamento previste sono le seguenti

- data di inizio: 2 settembre 2024
- data di chiusura: 2 agosto 2028
- durata del Piano: 48 mesi

- VIII - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO FINALE E ALLEGATI

1. Dichiarazione di impegno finale

	Spuntare
A nome del partenariato	
Selezionando questa casella, accetto senza riserva il trattamento dei dati personali necessari del partenariato in conformità con i Regolamenti UE 2016/679 et 2018/1725	X

2. Allegati

2.1 Elenco dei comuni dei territori che partecipano al PITER+ con il loro codice ISTAT

2.2 Mappa standard Italia-Francia dell'area di intervento PITER+ su scala comunale

2.3 Elenco dei partner potenziali e/o confermati per il Piano

2.4 Quadro logico del piano

2.5 Elementi di valutazione del PITER 2014-2020

2.6 GANTT: calendario di presentazione e di attuazione della strategia e dei vari progetti